

Architecture rurale en Vallée d'Aoste La maison de Cogne

Elisa Jeantet - B.R.E.L.
Association des Musées de Cogne

L'Associazione dei Musei di Cogne, in collaborazione con il B.R.E.L., con la Soprintendenza per i Beni Culturali e col patrocinio dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, ha allestito presso il salone della biblioteca di Cogne, P.zza Chanoux, un'esposizione dal titolo "Architecture rurale en Vallée d'Aoste - La maison de Cogne".

La mostra, composta da 23 pannelli, presenta un centinaio di foto a colori e in bianco e nero, foto aeree di Cogne, mappe uso suolo che indicano l'estensione e i tipi di colture presenti nel 1914, mappe dei villaggi con i toponimi dei dintorni, piantine degli interni delle case, testi in italiano e francese e testi in patois e tradotti in francese e italiano, tratti da interviste effettuate presso persone anziane di Cogne.

I primi pannelli espositivi spiegano l'architettura delle case rurali di Saint-Rhémy-en-Bosses, Arnad, Gressoney e Cogne. Fanno emergere le differenze architettoniche esistenti fra le abitazioni di questi comuni, mettono in evidenza il fatto che la casa ed il villaggio erano i complementi indispensabili del paesaggio e l'architettura delle antiche costruzioni rispondeva, più che a un fatto estetico, all'evoluzione culturale delle comunità e alla necessità di adattamento alle condizioni territoriali.

Gli altri pannelli illustrano gli interni della casa di Cogne, le funzioni dei vari locali, le attività agro-pastorali svolte all'interno della casa e all'esterno e pongono in risalto come in passato l'uomo, grazie al suo costante e faticoso lavoro, sapesse sfruttare al meglio le risorse del territorio



per trarne il maggior vantaggio possibile e quanto forte fosse il legame uomo-territorio.

L'esposizione, inaugurata il 22.12.1996 rimarrà aperta al pubblico sino al 02 marzo 1997, ma le scoralesche in-

teressate potranno visitarla, su prenotazione, sino alla fine di aprile 1997.

Per informazioni e prenotazioni telefonare, in orario di ufficio, alla sede del Museo Minerario Alpino, tel. 0165/749264.

L'entrata all'esposizione è gratuita.